

N.1 2025 - euro 2,30

# SAVONA IMPRESA

TRIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Gilberto Volpara.  
Editore: Centroservi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona  
Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13/10/1990.  
Poste Italiane S.p.A. Tassa pagata spedizione in A.P. 45%.  
Decreto legge n. 353/2003 (conv. in Legge 27/2/2004, n. 46)  
art. 1, comma 1. DIREZIONE COMMERCIALE BUSINESS.  
Stampa: Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l.,  
Via Romairone 66, 16163 Genova.  
Grafica: Le Officine Creative, Via Roma 8 12078 Ormea (CN).  
Chiuso in redazione il 26 marzo 2025.

**Voce unica della portualità savonese:  
"C'è un comparto economico da preservare"**

## La rotta della savonesità

“Occorre far leva su un'azione, finalmente solida, della politica e delle istituzioni per dare al comparto del mare le risposte di cui ha bisogno”. Riferimento, gli obiettivi non più rinviabili che i protagonisti della portualità savonese chiedono a quella che sarà la nuova governance dell'Autorità di Sistema. Si tratta di necessità manifestate con un'unica voce anche al vice ministro alle infrastrutture, Edoardo Rixi, in occasione dell'incontro genovese alla presenza di tutti gli operatori del Sistema Genova-Savona-Vado. La sintesi del momento giunge da Santi Casciano, amministratore delegato di Vado Gateway: “Non c'è dubbio che l'ultimo anno sia stato complicato, serve un'accelerazione per uscire dallo stato di impasse dei mesi più re-

centi in assenza di un presidente titolare. Dalla Diga di Vado, seconda fase, al rifacimento della viabilità di ultimo miglio, fino alla parte ferroviaria, questi temi restano di assoluta priorità per il nostro scalo”. Concetti esposti a Savona&Impresa, anche, da Gerardo Ghiliotto, presidente Unione Utenti del Porto e da Giorgio Blanco, presidente del Terminal Operators dell'Unione Industriali e, appunto, esposti con determinazione e soprattutto con voce unica in sede genovese. L'ampia sostanza: “E' possibile che molte prospettive cambino a seguito dell'imminente riforma, ciò nonostante, le esigenze e aspettative della Comunità Portuale e delle istituzioni locali rimangono vive, a prescindere da chi sia l'interlocutore.

Ci aspettiamo, nel breve, una garanzia di continuità nella direzione di scalo per il tempo necessario al pieno consolidamento della nuova governance, ma anche un organico dell'AdSP adeguato alle esigenze dello stesso scalo nelle funzioni tecnica ed amministrativo-gestionale. Chiediamo autonomia decisionale locale nell'analisi e necessità della definizione degli interventi, maggiore responsabilità della verifica e attuazione dei progetti. In sostanza, una partecipazione al processo di messa a disposizione delle risorse economiche. In riferimento agli interventi emergenziali, la rimessa in funzione della banchina 33 e il ripristino della sede dell'Autorità di Sistema Portuale dove sarebbe doveroso un

ricordo del compianto presidente Rino Canavese per l'impegno profuso sulle nostre banchine. Sul tema del completamento delle opere infrastrutturali, l'attenzione va posta all'accordo di programma per Vado Ligure, con relativa attuazione degli interventi ancora mancanti come la sistemazione delle aree e la viabilità retroportuale di Vado. Tutt'altro che secondaria, poi, un'accelerazione sugli interventi previsti nel DPSS e che sono oggi raccolti nella bozza di PRPS: su Savona, la nuova darsena (tasca), la razionalizzazione degli accosti e spazi operativi (cassoni Molo Boselli), l'accessibilità portuale, ultimo miglio connessioni stradali con tunnel sub-portuale; su Vado Ligure, la fase 2 della Diga foranea, la darsena dei servizi tecnico-

nautici, le aree e la viabilità retroportuale (casello di Bossarino, aree logistiche, viabilità ultimo miglio), assets intangibili quali digitalizzazione, le aree buffer, il pieno riconoscimento anche per le aree portuali e non solo retroportuali della ZLS, il completamento e la realizzazione di una Comunità Energetica, ossia, Green Ports. Non possiamo dimenticare gli interventi periportuali e le infrastrutture connesse anche al traffico portuale non necessariamente di competenza Adsp: l'Aurelia Bis con il completamento del primo lotto e la sua prosecuzione fino al casello di Savona, il Casello di Bossarino e le aree sosta mezzi pesanti attrezzate, la Predosa Mare - bretella indispensabile per sgravare traffico leggero e pesante che alleggerirebbe la pressione sempre maggiore sul nodo autostradale costiero, il futuro delle funivie e la modalità ferro complementare alla gomma per connettere il porto con il retroporto naturale nelle aree della Valbormida oltre che nell'ottica di una forte connessione con le aree dell'alessandrino”.





Il vice presidente camerale Alessandro Berta: "Costi energia e credito ancora troppo alti"

## Reddito delle famiglie, Savona recupera posizioni

**P**ubblicata l'analisi del Centro Studi Guglielmo Tagliacarne e Unioncamere sulle stime del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, misura della capacità di spesa della popolazione residente in Italia. In Italia il reddito disponibile pro capite è pari a 22.358,5 euro, in crescita rispetto al 2021 dell'11,6%. A contribuire alla crescita

del reddito è soprattutto la componente legata al reddito da lavoro dipendente, che è la parte largamente maggioritaria delle entrate delle famiglie italiane. Tra il 2021 e il 2023, quest'ultima voce è infatti aumentata dell'11,8% a fronte dell'11,3% del reddito complessivo disponibile. Nel complesso, in ben 55 province su 107 il reddito da lavoro dipendente è incrementato più

di quello disponibile. Si tratta di una crescita legata soprattutto alla crescita degli occupati (aumentati di circa 850 mila unità nel triennio) che, comunque, non riesce a recuperare la perdita del potere d'acquisto generato dall'inflazione cresciuta del 14,2% nello stesso periodo di tempo. La Liguria si colloca al settimo posto tra le regioni, con 25.084 euro pro capite. Nell'ultimo triennio il reddito si è incrementato del +12,9%, contro l'11,6% della media Italia. La provincia di Savona si colloca, in valore assoluto, al dodicesimo posto per il reddito pro-capite, con 25.179 euro, tra le prime alle spalle delle grandi città. Rispetto al 2021 risale la classifica di ben cinque posizioni. Nel periodo, infatti, Savona registra un incremento del +12,07% del reddito disponibile delle famiglie consumatrici, collocandola al trentaduesimo posto in Italia. Questi dati confermano il quadro economico del

periodo, caratterizzato per Savona da un ciclo positivo per i settori che caratterizzano il nostro sistema economico e produttivo. Occorre peraltro evidenziare che i dati si riferiscono al periodo 2021/23 fortemente condizionato dalla pandemia, dopo la quale Savona ha registrato un significativo incremento nel PIL provinciale; allo stesso modo sarebbe erroneo dedurre dall'analisi del recente passato una valutazione per il futuro. Se, infatti, anche nel 2024 gli indicatori economici confermano un buon stato di salute dell'economia savonese, le previsioni per il 2025 e per gli anni a venire sono caratterizzati dall'incertezza, specialmente per quanto riguarda il quadro internazionale. Gli stessi elementi di crescita, industria, trasporti e turismo, che hanno caratterizzato lo sviluppo di Savona, alla luce della frenata dell'economia tedesca e del contesto internazionale, così incerto, possono costituire un rischio per l'oggi e per l'immedia-

to domani. La sintesi del vice presidente camerale, Alessandro Berta: "L'ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio Riviera di Liguria monitora con grande attenzione i dati economici nazionali e territoriali, mettendoli a disposizione degli operatori economici, delle istituzioni e degli operatori della comunicazione. Dal Tagliacarne abbiamo ulteriore conferma di un andamento positivo dell'economia provinciale post Covid, che si riflette anche sul reddito disponibile delle famiglie savonesi. È necessario però non sottovalutare le minacce che il quadro internazionale presenta su segmenti fondamentali del nostro sistema economico, in particolare per la componente straniera del turismo, così come la frenata dell'economia tedesca sul traffico portuale e sulle attività industriali oltre a un conto energetico troppo elevato per famiglie e imprese e un costo del credito la cui diminuzione è ancora sotto le attese".



Il presidente savonese Baccino: "Non solo una questione di edilizia

# Ance: il concorso di idee per la Rigenerazione Urbana

**U**n'iniziativa che metterà al centro il talento dei giovani progettisti e il futuro del territorio: ANCE Savona, in collaborazione con l'Ordine provinciale degli Architetti, lancia un Concorso di Idee dedicato alla rigenerazione urbana. Il bando, che sarà pubblicato nelle prossime settimane, riguarderà tre aree scelte tra quelle presentate da quattro comuni savonesi – Savona, Osiglia, Borghetto Santo Spirito e Albisola Superiore - selezionati tra quelli che hanno risposto all'appello dell'associazione e che hanno raggiunto la fase finale della selezione, e avrà l'obiettivo di raccogliere proposte innovative per il recupero e la valorizzazione di spazi urbani, in un'ottica di sostenibilità e qualità della vita. "La rigenerazione urbana non è solo una questione edilizia, ma un'occasione per ripensare il nostro modo di abitare e vivere gli spazi pubblici" spiega Massimo Baccino, presidente di ANCE Savona. "Dobbiamo superare il vecchio modello di espansione urbana e puntare su una nuova visione che sappia connettere infrastrutture, sostenibilità e identità locale. Questo concorso è un'opportunità concreta per coinvolgere i giovani in questa sfida e raccogliere idee innovative che possano ispirare le amministrazioni locali e le imprese del settore. E non si tratta solo di un esercizio teorico: vogliamo

idee che possano realmente diventare progetti per il futuro". Il concorso sarà rivolto a studenti universitari iscritti ai corsi di Architettura e Urbanistica, che saranno chiamati a proporre soluzioni capaci di migliorare il contesto urbano e paesaggistico, coniugando funzionalità, estetica e sostenibilità ambientale. I partecipanti potranno scegliere di sviluppare un progetto su una delle aree individuate, ponendo particolare attenzione alla qualità architettonica, alla fruibilità degli spazi e alla loro integrazione con il tessuto urbano esistente. Una commissione di esperti, composta da rappresentanti di ANCE Savona, dell'Ordine degli Architetti, del mondo accademico e delle istituzioni locali, valuterà le proposte in forma anonima. Le tre migliori idee progettuali saranno premiate e donate ai Comuni coinvolti, affinché possano essere presi in considerazione per futuri sviluppi concreti. "Savona e la sua provincia stanno attraversando una fase di trasformazione e devono affrontare sfide importanti, dalla carenza di giovani laureati alla necessità di rendere le nostre città più attrattive e sostenibili" ha aggiunto Baccino. "La rigenerazione urbana può essere uno strumento per rispondere a queste criticità. Per farlo servono visione e collaborazione: amministratori, professionisti e imprenditori devono lavorare

insieme per costruire un territorio più moderno, inclusivo e sostenibile". L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio intrapreso da ANCE Savona per sensibilizzare istituzioni, imprese e cittadini sul tema della rigenerazione urbana. In questo contesto, il concorso di idee si propone come azione concreta, capace di coinvolgere diretta-

mente i giovani progettisti e di offrire spunti di riflessione utili per il futuro delle città. Il concorso si concluderà con una mostra pubblica delle proposte presentate e un evento di premiazione, per far emergere le idee più innovative e per stimolare un confronto tra professionisti, amministratori e cittadini.





“Non decidere è spesso la peggiore decisione” dicono gli esperti del settore

## Piani per la successione in azienda: quali consigli agli imprenditori?

**L**a gestione efficace del passaggio generazionale nelle PMI italiane è un tema che continua a restare di grande attualità e a essere costantemente sottovalutato. L'Unione Industriali della Provincia di Savona, per esempio, risulta costituita per il 90% di PMI. Molte aziende anche di dimensioni considerevoli sono caratterizzate da un azionariato familiare oltre la prima generazione. L'incontro dibattito coordinato dall'avvocato Davide Bleve di Deloitte e dal professor Pietro Ripa, esperto in mercati finanziari, si è caratterizzato per un'occasione di rifles-

sione sui principali aspetti che caratterizzano la gestione successoria: una fase che vede coinvolti, oltre al patrimonio personale, anche gli asset aziendali. A Savona&Impresa, l'analisi del professor Ripa.

### Quale il consiglio più importante da dare agli imprenditori in tema di successione?

“Quando si parla di passaggio generazionale a un imprenditore è normale che si inneschino delle resistenze mentali da parte del ricevente. A mio avviso, ci sono una serie di fattori che lo determinano: un

fattore scaramantico (ça va sans dire), un fattore di superficialità (a pagare e morire c'è sempre tempo, dice un proverbio) e, in parte, un fattore egocentrico a torto o a ragione l'imprenditore si sente il fautore della ricchezza creata e non si preoccupa di come verrà gestita in futuro. Un recente studio dell'Università Cattolica conferma che tra le medie imprese italiane (fatturato superiore ai 50 milioni di euro) solo 2/3 di queste è oggetto di un pianificato passaggio generazionale, mentre la restante quota preferisce non affrontare il problema. In sintesi, il passaggio

generazionale è una grande opportunità, sia perché permette di consolidare il controllo di un assetto proprietario, sia perché potrebbe garantire l'immissione di nuovi capitali e risorse di talento nell'azienda e sia perché può garantire quel senso di coesione, continuità e rispetto dei valori fondanti che avevano ispirato l'azione del (o dei) predecessori. Di sicuro, il fatto di non pianificarlo per tempo, può solo comportare confusione e dispersione delle competenze e delle risorse chiave, nel caso in cui i successori si trovassero ad agire in situazioni di conflitto o

di stallo, che portebbero a un frazionamento del capitale dell'impresa e un depauperamento del patrimonio degli eredi stessi (in Italia le cause di successioni “bruciano” circa il 30% del patrimonio trasmesso). Da ultimo, il nostro ordinamento giuridico è particolarmente favorevole in termini di successioni e offre un variegato set di strumenti per tutelare il passaggio generazionale delle famiglie imprenditrici, ergo, sarebbe davvero un peccato non fare una chiacchierata per tempo con i professionisti delegati al tema e conoscere questi vantaggi”.



**La domanda: perché pianificare la successione è un tabù?**

Dati ISTAT ufficiali e il Consiglio Nazionale del Notariato riportano che solo l'8% della popolazione ricorre al testamento

- ...eppure
- ... le liti successorie sono in costante aumento
- ... la durata media delle cause civili in Italia è di 8 anni, 10 anni è la durata media di quelle in materia ereditaria,
- ...ma soprattutto queste cause hanno comunque un costo medio del 30% del patrimonio ereditato

**Non decidere quali conseguenze può provocare?**

“Il non decidere è, comunque, una decisione. E spesso è la peggiore. Non è ovviamente detto che tutti gli eredi di un imprenditore vogliano continuare nella tradizione familiare: il contesto in cui viviamo e le opportunità di cui possiamo disporre rispetto al passato, ci confermano che, oggi, un giovane vuole scegliere di fare l'imprenditore e non essere scelto per una sorta di continuità intergenerazionale. Il grosso vantaggio è che poiché solitamente il patrimonio complessivo di un imprenditore è ben strutturato tra attività finanziarie, proprietà immobiliari e il business di famiglia, una ricerca di Confindustria Venezia lo stima rispettivamente nelle quote di circa il 20%, un altro 20% e infine il 60%, ci sono molti strumenti a disposizione che possono essere utilizzati per trasferire la ricchezza detenuta ai successori, minimizzando o addirittura annullando l'imposizione fiscale, nel rispetto delle quote di legittima e soprattutto, favorendo anche i successori che non volessero continuare nel business familiare, senza per questo svantaggiare economicamente quelli che lo continueranno. In Italia, abbiamo una tradizione di longevità imprenditoriale davvero unica nel contesto continentale e in virtù del nostro tessuto economico ricco di piccole e medie aziende di successo, il legislatore è stato particolarmente sensibile nel predisporre un set di strumenti variegati (patti di famiglia, trust, fondazioni, family buy out, polizze finanziarie, patti di impresa). Questi sono solo una serie di strumenti efficaci che possono essere utilizzati da soli o combinati, a seconda delle circostanze. L'omessa pianificazione del passaggio generazionale potrebbe invece comportare solo effetti negativi per la continuità dell'attività d'impresa e per i rap-

porti esistenti tra i componenti della famiglia, che si troverebbero ad affrontare una varietà di ostacoli burocratici, economici ed organizzativi”.

**Tra gli esempi più gettonati chi indica un erede prescelto e chi spacchetta in parti uguali. Pregi e difetti delle due scelte.**

“Non c'è una 'ricetta' unica e preferibile alle altre. È ovvio che bisogna partire dal rispetto delle volontà di proseguire o meno da parte degli eredi e dalla energia e dai talenti che hanno dimostrato mentre si è impostato il ricambio generazionale. Questo passaggio tra l'altro potrebbe durare persino decenni ed è opportuno che vi sia un periodo di convivenza tra genitori e figli, sia per valutare le capacità dei successori, sia per trasferire i valori di continuità aziendale. In Italia abbiamo avuto esempi celebri di grande successo, come, a mio avviso è stato il testamento di Berlusconi, che ha preferito garantire la continuazione del business familiare indicando i figli avuti nel primo matrimonio come successori designati, ma nel pieno rispetto delle legittime degli altri figli e altri esempi più “arzigogolati”, come il testamento di Delvecchio, che ha invece polverizzato il suo patrimonio in tante piccole quote che hanno determinato successivamente uno stallo e confusione nella continuità del business”.



L'evoluzione di un processo antico raccontato davanti alle telecamere

# Caffè Pasqualini: la magia della tostatura a Cisano

Un prodotto ai massimi storici per costi internazionali: produzione in calo, richiesta in aumento. È quanto emerge dalla visita allo stabilimento del Caffè Pasqualini a Cisano sul Neva. Un polo dove si impara l'arte della tostatura: il caffè arriva crudo e lì viene lavorato, ossia cotto, nella prima trasformazione chimica destinata, poi, ad approdare sui banconi del bar o nelle case dei consumatori attraverso le cialde e capsule. La spiegazione approfondita è giunta in diretta tv dai fratelli Pasqualini, imprenditori del settore leader non soltanto a livello ligure: "Qui operiamo con forniture provenienti per lo più dal porto di Vado, ma anche da quello di Genova o Trieste. Si tratta di materie

prime provenienti dalla zona tropicale, in primis dal Brasile che governa il mercato in cui, per la qualità, diventa decisiva l'intera filiera compreso l'ultimo tassello rappresentato dalla mano del barista che deve mettere a frutto l'intero percorso comprensivo, pure, di una tecnologia della macchina per nulla secondaria". Il racconto all'interno di Benvenuti in Liguria, la trasmissione del mercoledì sera di Telenord con ospite settimanale il vice presidente di Regione Liguria, Alessandro Piana: <https://telenord.it/benvenuti-in-liguria-alla-scoperta-di-cisano-sul-neva-85977>. La sintesi dei titolari: "La nostra storia è la storia del caffè in quanto la famiglia Pasqualini è presente in questo mondo dalla fine

degli anni '60, tanto nell'ambito della vendita di prodotti di torrefazione e sia in quello della vendita all'ingrosso per bar e attività del settore caffetteria. Fu Piero Pasqualini che, più di mezzo secolo fa, perfezionò il gusto inconfondibile del caffè Pasqualini. Una tappa fondamentale fu il 14

marzo 1991 quando Piero, insieme ai figli Andrea e Pier Paolo, fondò la "Fratelli Pasqualini" a Villanova d'Albenga. Altro momento storico, il 24 novembre 2014: inaugurazione dello stabilimento a Cisano sul Neva strutturato con macchinari di ultima generazione per rispondere alle



richieste sempre più elevate, mantenendo però intatta la filosofia aziendale di passione e ricerca assoluta di qualità".



## NUOVA MINI COUNTRYMAN

DA 249€  
AL MESE\*



4 ANNI DI  
GARANZIA



5 ANNI DI  
ASSISTENZA  
STRADALE



### GINO

PARTNER MINI

Via F.lli Ceirano, 15/17, Madonna Dell'Olmo (CN) - Tel. 0171 413293

Regione Torre Pernice, 2/A, Albenga (SV) - Tel. 0182 571057



SCOPRI DI PIÙ



(\*) Tasso Leasing 4,99 %; TAEG 5,96 %; Anticipo o eventuale permessa 10.400 € più primo canone anticipato 249 € da versarsi contestualmente.

Opzione di acquisto finale a 48 mesi/60.000 km: 18.996 €. Spese d'incasso incluse. Consumi/Emissioni WLTP Consumi (l/100km) 6,5-5,9. WLTP Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 147-133.

Verallia e Quidam protagoniste del racconto su una filiera più forte delle incertezze



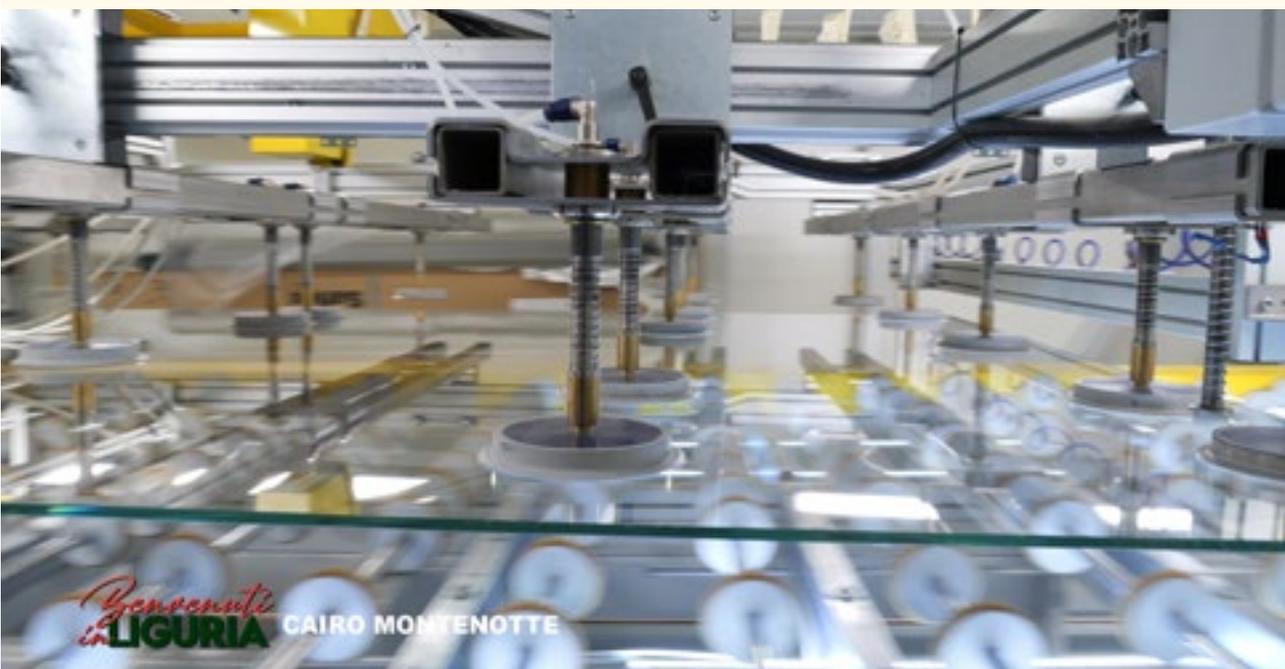
# Valbormida regina in tv con vetro e...buona cucina

**A**ll'interno di una puntata della trasmissione settimanale del mercoledì sera di Telenord, Benvenuti in Liguria, c'è stato

spazio anche per l'arte vetraria della Valbormida. Gli occupati del Savonese sono pari a 107 mila unita e di questi l'industria cuba 13 mila 800 lavoratori. Più di un terzo, ossia 5 mila, sono attivi in questo settore tra vetro piano e cavo. Protagoniste, in particolare, Verallia e Quidam. La prima oggi è una multinazionale fondata a Carcare nel 1942 dai fratelli Perotti rilevando una vecchia vetreria artigianale, che già nel 1949 si automatizzò con l'aiuto del piano Marshall. Nel 1952 fu costruito, con la collaborazione dei principali produttori di birra italiani, lo stabilimento di Vi-

cenza. Nel 1962 la direzione si trasferì nel nuovo stabilimento di Deگو, dove confluì definitivamente l'originaria vetreria di Carcare oggetto delle riprese tv. Nel 1987 Vetr.I. fu quotata alla Borsa di Milano e nel 1989 la maggioranza fu acquisita da Saint-Gobain. Nell'aprile 2010 nasce il marchio Verallia e a partire dal 2015 il Gruppo diventa indipendente. Nel 2019 Verallia si quota in borsa. "Siamo presenti in 12 paesi con 35 stabilimenti di produzione, 5 centri di decorazione, 5 centri tecnici e 19 centri di recupero e riciclo del vetro. Il momento internazionale del vetro è critico, ma

le caratteristiche di Deگو, con lavorazioni specifiche, provano ad aggirare l'incertezza del momento più di stampo internazionale che locale" ha ripetuto Gianni Bormida in rappresentanza dell'azienda per un comparto che, in quell'area, conta i numeri significativi d'occupazione grazie anche a realtà come Vetreria Etrusca, Gruppo Bormioli e tante realtà familiari di zona. Il percorso tv, poi, ha inglobato pure Quidam a Cairo Montenotte: lì, la magia dell'incisione sul vetro con specifico focus sul trattamento di tempra termica: "Procedimento che conferisce al vetro una notevole resistenza alle sollecitazioni meccaniche e termiche. Il vetro temprato è inoltre un prodotto antifortunio, in quanto in caso di rottura, la lastra temprata si riduce in piccoli frammenti poco taglienti. La linea di tempra termica a convezione permette di lavorare lastre anche di grandi dimensioni e forti spessori, oltre ai vetri basso emissivi magnetronici di ultima generazione. Quidam è il risultato dell'evoluzione di un'esperienza quarantennale nella lavorazione del vetro piano. Edilizia, architettura, interior design e complementi d'arredo sono la nostra quotidianità" sottolineano dalla realtà valligiana, anch'essa, associata all'Unione Industriali della Provincia di Savona. Conclusione dedicata al presente e al passato del vetro con tappa al Museo dell'Arte Vetraria di Altare non senza un riferimento legato al futuro delle vecchie vetrerie site nel centro del paese, porta sud della Valbormida. Conclusione? A tavola, con le materie prime locali assemblate in modo magistrale dal Ristorante Quintilio tra le bottiglie della splendida e rifornita enoteca. La trasmissione completa: <https://telenord.it/benvenuti-in-liguria-alla-scoperta-di-deگو-valbormida-altare-e-cairo-montenotte-85270>.





Alla scoperta delle aziende 56 classi di 19 Istituti Comprensivi del Savonese

## Fabbriche Aperte® 2025: 28 aziende e 1150 ragazzi

Il progetto Fabbriche Aperte®, giunto alla sua diciottesima edizione, cresce ancora e potenzia l'azione di far dialogare aziende e mondo della scuola per orientare gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di primo grado al loro futuro formativo e professionale con un focus sull'importanza delle materie tecnico scientifiche e sulle professionalità maggiormente richieste dalle aziende savonesi. Il progetto, voluto dall'Unione Industriali di Savona, negli anni è sviluppato fino alle dimensioni attuali grazie al sostegno della Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona, della Provincia di Savona, della Fondazione De Mari, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e con il cofinanziamento della Regione Liguria nell'ambito del Fondo Sociale Europeo con il progetto Orientamenti-Progettiamoci il futuro approvato con DGR 978/2022. Il format originale, ideato e sviluppato da Noisiamofuturo, continua a entusiasmare studenti e studentesse, ma anche i loro docenti coinvolti in visite aziendali, con interviste, videoripre-

se e momenti di gioco fino agli eventi di premiazione finali. I risultati ottenuti incoraggiano a proseguire e sostenere il progetto diffondendolo sempre di più nelle scuole: sono state migliaia i giovani che hanno capito l'importanza della formazione tecnico scientifica per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro in continua evoluzione che richiederà sempre di più professionisti soprattutto a formazione tecnica e scientifica. Al fianco degli studenti, come tutor, ci saranno i ragazzi dell'Associazione Giovani per la Scienza e i membri del Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro. Il Progetto coinvolge quest'anno circa 1150 ragazzi, 56 classi di 19 Istituti Comprensivi del Savonese. Tutti saranno coinvolti in un percorso che coniuga il viaggio all'interno dei reparti produttivi delle aziende a momenti di gioco di socialità in classe e all'interno delle 28 aziende che hanno scelto di raccontarsi agli studenti che dovranno a breve decidere come proseguire il proprio percorso formativo. Diciannove gli Istituti comprensivi del territorio partecipanti: Alas-

sio, Albenga I, Albenga II, Albigole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno - Quiliano, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze-Celle, M.G. Rossello. Ventotto Aziende coinvolte nel progetto: A.D.R - Aziende Dolciarie Riunite S.p.A., ALSTOM Ferroviaria S.p.A., Autorità di Sistema del Mar Ligure Occidentale, Bitron S.p.A., Cabur S.r.l., Continental Brakes Italy S.p.A., Dema S.p.A., ESI S.r.l., Esso Italiana S.r.l., First Plast S.r.l., Ente Sistema Edilizia, Gruppo Pirotto, ICOSE S.p.A., Infineum Italia S.r.l., La Filip-

pa S.p.A., Loano Due Village, Noberasco S.p.A., Piaggio Aerospace, Reefer Terminal S.p.A., Semar Electric S.r.l., Tirreno Power S.p.A., TPL Linea S.r.l., Trench Italia S.r.l., Trenitalia, Vado Gateway S.p.A., Verallia Italia S.p.A., Vernazza Autogru S.r.l., Vetreria Etrusca S.p.A. Come ogni anno nel corso delle cerimonie saranno premiati i 56 studenti vincitori, uno per classe, del gioco a tappe "Professionista del futuro" articolato in due fasi: quiz sulle aziende di Fabbriche Aperte® e racconto di una giornata di lavoro in azienda in cui lo studente si immagina professionista del futuro.





Compleanno numero 18, possibile con un gioco di squadra tra più enti

# La voce dei sostenitori: “Un’occasione speciale”

**L**a soddisfazione di chi rappresenta l’Unione Industriale della Provincia di Savona è netta. A precisarla è direttamente Caterina Sambin, la presidente: “Sicuramente un motivo d’orgoglio da parte della nostra associazione aver raggiunto i 18 anni d’età del progetto Fabbriche Aper-

te® nato con l’obiettivo, confermato e consolidato ogni anno, di far conoscere a migliaia di studenti le aziende del nostro territorio, e di diffondere la consapevolezza di un possibile futuro professionale sul territorio in cui sono nati. Da quando è nato ad oggi Fabbriche Aperte® ha coinvolto più di 15000 studenti e molti di loro oggi sono impiegati nelle aziende che hanno visitato e conosciuto grazie a questo progetto”. Le fa eco Simona Ferro, assessore Scuola e Formazione di Regione Liguria: “È un’iniziativa coinvolgente e altamente formativa, capace di avvicinare al mondo delle aziende tantissimi studenti liguri. I numeri sono in crescita. Anche questa edizione è il frutto di un bel lavoro di squadra da parte di tutti i soggetti attuatori e della proficua collaborazione tra pubblico e privato, con l’obiettivo comune di dare alle nuove generazioni tutti gli strumenti necessari per conoscere il mondo del lavoro e avvicinarsi alla formazione tecnica fin da ragazzi, aiutandoli così a scegliere in maniera consapevole il proprio futuro”. Conferma quella collaborazione fondamentale, il presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria- Imperia La spezia Savona, Enrico Lupi: “Un tema,

quello dell’orientamento, per noi fondamentale e a cui siamo particolarmente attenti. Stiamo, infatti, moltiplicando le azioni in questo senso attraverso percorsi strutturati di orientamento nelle scuole, tavoli di certificazione delle competenze degli studenti, diffusione e monitoraggio dei dati Excelsior sulle richieste occupazionali delle imprese savonesi e liguri e, on line, c’è la nostra guida ‘Fai la scelta giusta’, una bussola per collegare le richieste dal mercato del lavoro con i percorsi di studio presenti sul territorio savonese. L’appoggio convinto a Fabbriche Aperte rientra nel solco in queste attività. Un ringraziamento doveroso ai nostri imprenditori”. Applausi dal presidente della Provincia di Savona, Pierangelo Olivieri: “A tutti i ragazzi delle scuole medie rivolgo un invito: esplorate con curiosità e spirito critico le opportunità che il savonese è in grado di offrire. Scegliere di tornare e investire nel nostro territorio non significa rinunciare a sogni e ambizioni, ma contribuire attivamente allo sviluppo di una comunità che guarda al futuro”. Non viene meno la sottolineatura di chi, negli ultimi mesi, ha rappresentato l’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, il Commissario Massimo

Seno: “L’adesione sempre crescente delle scuole dimostra il forte interesse delle nuove generazioni nell’esplorare le opportunità offerte dal nostro territorio. I porti di Savona e Vado Ligure rappresentano, infatti, uno dei principali motori economici della provincia e iniziative come questa permettono di comprenderne da vicino il ruolo strategico. In un mondo del lavoro in continua evoluzione, è fondamentale offrire ai ragazzi strumenti concreti per orientarsi e conoscere le opportunità lavorative che il territorio offre”. Infine, chi è stato promotore dell’avvio quasi due decenni fa, Luciano Pasquale, oggi, presidente di Fondazione De Mari: “Una delle nostre più importanti responsabilità, come Fondazione, è assicurarci di garantire interventi finalizzati a rendere sempre più competitivo e attrattivo il nostro territorio di competenza, anche e soprattutto per i giovani che qui devono poter avere la possibilità di un futuro concreto e stabile. Ecco perché questa iniziativa è per noi il compimento di una delle nostre principali missioni: favorire il benessere economico e sociale della provincia di Savona, avvicinando studentesse e studenti alle infinite possibilità che questo territorio ha da offrire”.



La soddisfazione della presidente Upa, Stefania Piccardo: "Risultati concreti"

# Ora la destagionalizzazione non è più solo una brutta parola

Il 2024 si è concluso positivamente per il turismo savonese, segnando una trasformazione verso nuove stagionalità", afferma Stefania Piccardo, presidente dell'Unione Provinciale Albergatori Savona. "Oltre a un agosto in pieno recupero, anche i mesi autunnali hanno registrato una crescita significativa dell'offerta turistica nella bassa stagione. Gli albergatori hanno lavorato sostenuti da un turismo orientato alle esperienze. Le crociere hanno supportato questa strategia, permettendo ai passeggeri di scoprire l'entroterra, una risorsa preziosa tutto l'anno su cui l'Unione Provinciale Albergatori punta molto". Nel 2024 si è consolidato un turismo più selezionato, con una riduzione delle presenze di massa a favore di visitatori attenti alla qualità delle proposte. La presenza di turisti stranieri ha parzialmente compensato il calo della

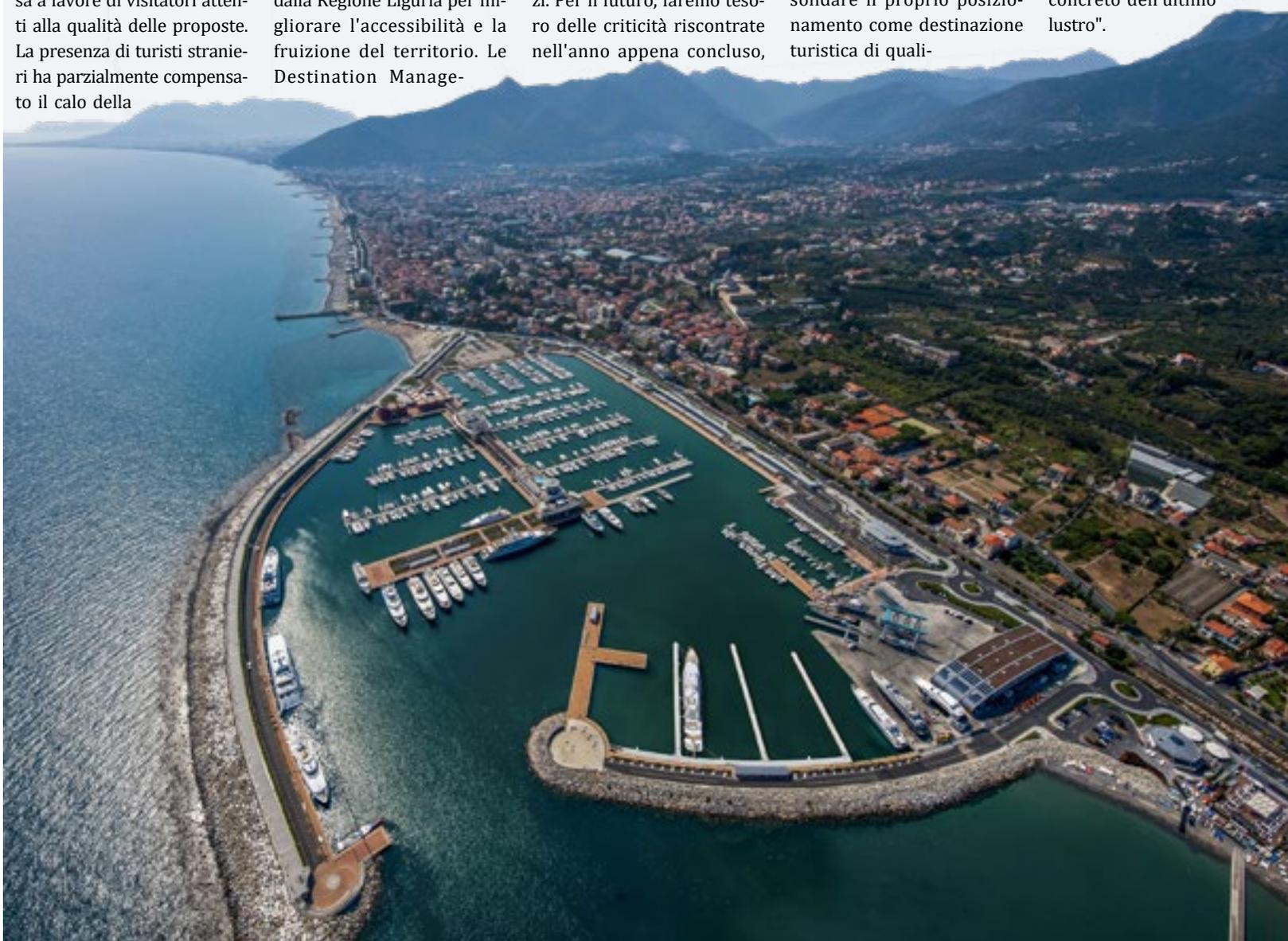
domanda interna. "Tuttavia, le carenze nei collegamenti aerei e ferroviari, oltre ai disagi autostradali, restano un ostacolo alla piena valorizzazione del territorio" aggiunge Piccardo. Secondo i dati ufficiali, al 31 ottobre 2024, la provincia di Savona ha registrato 5002803 presenze, posizionandosi al primo posto in Liguria, seguita da Genova, Imperia e La Spezia. Particolarmente significativo l'andamento del mese di marzo 2024, quando le presenze in provincia di Savona sono state 223973, con un incremento del 15,49% rispetto allo stesso mese del 2023. "Sul fronte dell'innovazione - prosegue Piccardo - il Savonese ha puntato su un turismo più inclusivo e sostenibile, con tre progetti finanziati dalla Regione Liguria per migliorare l'accessibilità e la fruizione del territorio. Le Destination Manage-



ment Organization (DMO) si sono affermate come strumenti strategici per la gestione e promozione dell'offerta turistica, migliorando il coordinamento tra operatori, strutture ricettive e servizi. Per il futuro, faremo tesoro delle criticità riscontrate nell'anno appena concluso,

investendo su tre pilastri fondamentali: potenziamento dei trasporti, destagionalizzazione e innovazione dell'offerta. Se queste strategie saranno sviluppate con continuità, la provincia potrà consolidare il proprio posizionamento come destinazione turistica di quali-

tà tutto l'anno. Ovviamente, qualsiasi ragionamento può essere supportato soltanto se il processo di aggiornamento e modernizzazione delle infrastrutture autostradali e ferroviarie sarà più veloce e concreto dell'ultimo lustro".





L'analisi del direttore Upa, Carlo Scrivano: "Più strutture aperte"

# Turismo e Riviera di Ponente, quali prospettive per il 2025?

**È** già primavera. Obiettivo turistico in Liguria, confermare il traguardo dei 16 milioni di presenze registrate nel 2024 (+0,48% rispetto al 2023). Un risultato trainato principalmente dal turismo internazionale che si rivela sempre più centrale, anche, per il Ponente ligure. Secondo l'Unione Provinciale Albergatori di Savona, la chiave per un 2025 competitivo sta nella qualità dell'offerta e nell'impatto economico generato dai visitatori. Carlo Scrivano, direttore dell'associazione, sottolinea l'importanza di un approccio mirato: "I numeri assoluti sono utili, ma ogni destinazione ha peculiarità proprie che possono ribaltare le statistiche generali. Dobbiamo consolidare la rete turistica e puntare su un'ospitalità che crei valore per il territorio, spingendo i visitatori a vivere esperienze autentiche e a prolungare il loro soggiorno". La Liguria ha le caratteristiche per attrarre un turismo di qualità: "Non si tratta solo di rafforzare il tradizionale modello balneare, ancora predominante nel Ponente, ma soprattutto di destagionalizzare l'offerta, attirando turisti nei periodi meno affollati. In questo contesto, il

mercato internazionale gioca un ruolo decisivo. Mentre il boom del turismo interno di prossimità, registrato negli anni della pandemia, sta rallentando a causa dell'aumento dei costi, la domanda estera che arriva principalmente dall'Europa - Francia, Germania, Spagna - continua a crescere, contribuendo all'espansione del mercato ligure", prosegue Scrivano. Un supporto concreto arriva dal Patto per il Turismo promosso da Regione Liguria che favorisce l'allungamento della stagione attraverso contratti di lavoro più estesi. In provincia di Savona, ad esempio, molte strutture alberghiere resteranno aperte fino a ottobre. Inoltre, Savona ha avviato una trasformazione significativa grazie alla sua candidatura a Capitale italiana della Cultura 2027 che ha dato impulso a iniziative per rendere la città una destinazione di qualità, sostenibile e innovativa. La strategia, presentata alla BIT 2025, si focalizza su sostenibilità, adattamento ai cambiamenti climatici, accelerazione digitale e smart city. Anche nel Ponente ligure si sta affermando un'offerta turistica diversificata: trekking, outdoor, esperienze culturali e gastronomiche

rispettose dell'ambiente stanno guadagnando sempre più spazio. "Un altro fattore da considerare - prosegue Carlo Scrivano - è l'evoluzione delle abitudini di prenotazione. Sempre più viaggiatori optano per vacanze last minute, rendendo difficile fare previsioni a lungo termine. In particolare, per i ponti primaverili, le condizioni meteorologiche giocano un ruolo decisivo nell'influencare le scelte di destinazione. Per questo, dobbiamo farci trovare pronti". Le sfide non mancano, tra cui la necessità di trovare un equilibrio tra turismo interno ed estero, e la Liguria punta a un'offerta che generi valore economico, culturale e sociale duraturo per contrastare l'incertezza economica e geopolitica.





Le novità in un Webinar UISV

## Prevenzione rischio catastrofale: c'è l'obbligo assicurativo di polizza per le aziende

**A**mpia partecipazione al webinar "Rischi catastrofali e obblighi assicurativi per l'imprenditore: un nuovo scenario normativo", organizzato dall'Unione Industriali Savona. L'evento ha registrato una partecipazione di circa 90 persone, a conferma della necessità riscontrata dagli organizzatori di approfondire il tema. L'attività dell'Unione Industriali di Savona è costante non solo nel supporto alle imprese, ma anche nel monitoraggio delle evoluzioni normative e delle esigenze del settore. La formazione è infatti elemento chia-

ve per garantire la continuità operativa e la sicurezza del patrimonio aziendale, in un panorama sempre più esposto a rischi ambientali e normativi. Con il nuovo decreto, in vigore dal 30 marzo 2025, tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia saranno obbligate a stipulare una polizza assicurativa per coprire i danni derivanti da eventi catastrofali. Questa misura mira a tutelare il tessuto imprenditoriale nazionale da rischi come alluvioni, inondazioni, terremoti e frane, che possono causare ingenti perdite economiche.

L'obbligo riguarda la protezione di terreni, fabbricati, impianti, macchinari e attrezzature industriali e commerciali, con alcune eccezioni, come i veicoli già coperti da polizze specifiche e gli immobili non conformi alle normative edilizie. Il costo delle polizze per le aziende sarà calcolato in base a parametri come la localizzazione geografica, la vulnerabilità delle strutture e le statistiche storiche sui rischi. Per accompagnare gli imprenditori nella comprensione e nell'adeguamento alla nuova normativa, il webinar ha visto la partecipazio-

ne di esperti del settore assicurativo. L'evento si è aperto con un intervento introduttivo di Carlo Speranza di Savass Brokers, seguito da una dettagliata analisi normativa a cura di Danilo Ariagno, presidente del Comitato Tecnico Scientifico e membro del Consiglio Direttivo di AIBA. Il programma ha previsto un approfondimento sugli obblighi e le sanzioni per le imprese che non si adegueranno, nonché sui punti ancora in fase di definizione normativa. Inoltre, Elisabetta Antibo, consulente assicurativo, e Giorgia Bruzzone dell'Agenzia Insieme

UNIPOL hanno presentato le nuove proposte elaborate dal mercato per agevolare le imprese nell'adempimento dell'obbligo. L'introduzione dell'obbligo assicurativo rappresenta, in sintesi, una svolta significativa per il sistema imprenditoriale italiano, rendendo necessaria un'attenta valutazione delle soluzioni disponibili. L'Unione Industriali Savona conferma il proprio impegno nel supportare le aziende associate attraverso iniziative di formazione e aggiornamento, fondamentali per navigare un contesto normativo in continua evoluzione.



A Quiliano è operativo il nuovo Centro Servizi Edili: 6 assunzioni

# Lo sbarco vista mare del Gruppo Pirotto



**S**ono 55 anni di vita, quelli del Gruppo Pirotto. Oltre tre generazioni coinvolte e un continuo sviluppo dell'attività. La storia recente è quella di un nuovo sbarco a Valleggia di Quiliano per rafforzare un organico da 59 lavoratori con 6 innesti, per l'innovativo polo, e una proiezione di fatturato da oltre il 40% in più rispetto alla situazione attuale. L'efficiente Centro Servizi Edili viene raccontato così da Samuele Pirotto: "Ci dedicheremo ai sistemi a secco, in particolar modo a quelli cartongesso, isolanti e cappotti naturali. Ma, soprattutto, punteremo alle consulenze. Il nostro obiettivo è aiutare le imprese, ma anche liberi professionisti nella scelta dei sistemi a secco molto innovativi. Una filosofia nata nei Paesi del Nord Europa e, adesso, sbarcata con forza anche in Italia". Lui è l'amministratore delegato del Gruppo. E' una storia di famiglia, la sua. L'avvio negli anni '70 con la seghe-

ria di famiglia creata da nonno Bruno. Nel 2014 nacque il Gruppo Pirotto, sviluppandosi su un'area di circa 14 mila metri e aumentando il suo raggio di servizio clientela a tutto il nord Italia. Grazie a questo continuo percorso di sviluppo e crescita, l'azienda si distingue nella realizzazione imballaggi industriali in legno in tutta Italia, creazione, progettazione e realizzazione di coperture e travature in legno, progettazione e costruzione di case in bioedilizia (abitazioni pre-fabbricate in legno con tecnologie costruttive in X-LAM e sistema a telaio). Tuttora, le divisioni sono diventate 4 con lo sguardo sempre più nazionale, pur mantenendo salde le origini a Pallare in Valbormida. Un investimento, quello di Quiliano, ideato per dare continuità al cammino d'oltre mezzo secolo. "Sentivamo l'esigenza, nata prima a Carcare, di specializzarci ancor di più nei sistemi a secco e naturali. Il Centro di Val-

leggia si inserisce in contesto già ben consolidato, ma che diventa strategico, specie per la sua localizzazione. Era fondamentale creare un polo sulla Riviera. Valleggia è un crocevia tra Aurelia, superstrada e autostrada. La sottolineatura di Pirotto: "Abbiamo 17 under 30 in azienda. Per noi è un valore e per questo abbiamo creato un'Academy interna per la formazione collaborando attivamente con tutte le realtà scolastiche del comprensorio." Tra i commenti legati all'avvio dell'avventura, quello del presidente Ance Liguria, Emanuele Ferraloro: "Una dimostrazione di quanto sia importante per il contesto locale e regionale l'avvio di nuove attività produttive. In un territorio difficile come il nostro, realtà quali il Gruppo Pirotto, in continua espansione, ma con forti radici nel savonese, provano che è possibile fare impresa e di ottima qualità. Il percorso della pluri settorialità è in fase avanzata".



L'improvvisa scomparsa dell'ex presidente del porto di Savona-Vado

## L'addio a Rino Canavese, il visionario delle banchine



«A nome dell'Unione Industriali di Savona, esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia di Rino Canavese. Ha lasciato attoniti aver riflettuto poche ore prima sulla sua visione portuale e, poco dopo, confrontarsi con un simile dolore. Rino Canavese è stato

un visionario non solo delle banchine, ma dell'intero territorio. Il suo impegno per un maggiore utilizzo della ferrovia, come strumento di rinascita delle zone più interne, resta uno degli insegnamenti più fulgidi del suo pensiero che abbiamo l'obbligo di coltivare, anche, per sopperire

alle difficoltà della viabilità stradale. Non solo Savona e Vado - di cui era rappresentante nel Comitato di Gestione Portuale -, ma l'intera provincia perdono un faro, stimolo costante per l'economia locale". Così Caterina Sambin, presidente dell'Unione Industriali della Pro-

vincia di Savona. Riferimento, la scomparsa del manager Rino Canavese che si è spento, improvvisamente, all'età di 76 anni dopo esperienze ai vertici della portualità ligure, in Parlamento e da consulente del Gruppo Gavio. Di quel carattere tutto si poteva dire, ma certo l'Uomo,

ancora prima dell'Ingegnere, non rischiava l'anonimato. Proprio no. Rino Canavese, all'anagrafe Cristoforo come Colombo, non era uno da mezze misure: tanti estimatori e altrettanti avversari, specialmente, sulle banchine genovesi comprese le più recenti vicende del caso Spinelli - Toti. Con la sua scomparsa, senza pretese di giudizio alcuno, muore una Savona che non c'è più almeno nei protagonisti del comando di quella visione post industriale sulla Darsena Vecchia, diventata oggi teatro di socialità e crociere, dunque, meta di turismo locale e internazionale. Qualche chilometro più a ponente, invece, la scommessa Maersk divenuta Vado Gateway e Apm Terminals ha segnato l'aggiornamento della più alta tecnologia di smistamento container al passo con i tempi con relativa retroportualità. Tanti amministratori pubblici si sono alternati nella città capoluogo. Altrettanti nella cittadina vadese. Lui, Rino Canavese, seppur in ruoli differenti, sempre lì, da oltre mezzo secolo, a progettare il futuro di quella che era stata la sua vecchia Autorità Portuale di Savona-Vado.

In occasione del quarantesimo anno dalla fondazione, Expertise srl, azienda multinazionale leader nei Servizi di Ingegneria in ambito O&G e Infrastrutture con sede operativa a Vado Ligure, presente in 7 paesi con più di 1200 dipendenti nel mondo, ha annunciato per l'anno 2025 la nascita di una partnership con Eunike, società sportiva dilettantistica accreditata a Special Olympics Italia, specializzata in sport Unificato. L'iniziativa si inserisce nel quadro dei progetti ESG dell'azienda per lo sviluppo sostenibile. Il programma è stato presentato durante un evento speciale che ha visto la partecipazione della direzione Expertise e degli atleti e partner del programma Leader di Eunike, che hanno condiviso le loro esperienze e il loro travolgente entusiasmo. "I progetti ESG rappresentano un impegno verso pratiche sostenibili e respon-

Nel programma 2025 previsti 4 eventi di sport unificato

## Expertise ed Eunike insieme, inclusione attraverso lo sport

sabili che non solo proteggono il nostro pianeta, ma promuovono anche il benessere delle comunità e garantiscono una governance trasparente ed etica. I progetti ESG non sono solo una questione di conformità normativa, ma un'opportunità per innovare, creare valore a lungo termine e costruire un futuro migliore per tutti" ha dichiarato Chiara Bracco, Direttore Generale di Expertise. L'evento è stato inaugurato con il toccante giuramento di Special Olympics, pronunciato dall'atleta Leadership Silvia Pizzorno: "Che io possa vincere, ma se non riuscissi che io possa tentare con tutte le mie forze". Il pro-



gramma 2025 prevede quattro eventi di sport unificato che coinvolgeranno dipendenti Expertise, le loro famiglie e gli atleti Eunike. L'interazione attraverso l'attività sportiva si rivela un potente catalizzatore di in-

clusione sociale, promuovendo nei partner una più profonda comprensione della disabilità e negli atleti un rafforzamento dell'autostima, dell'autonomia e delle capacità relazionali. "Insieme si può fare la differenza,

insieme si può creare un mondo più inclusivo" il messaggio dell'iniziativa, che si apre alla partecipazione di altre realtà del territorio savonese interessate al progetto (mail: [esg\\_sustainability@expertise.it](mailto:esg_sustainability@expertise.it)).

# Becchi (Fiaip): "Molte case libere, ma cresce la paura di contenziosi"



**N**egli ultimi anni, il numero di immobili sfiti o non utilizzati in provincia di Savona è aumen-

tato. "Da nostri studi di settore, molte abitazioni rimangono vuote non per mancanza di domanda, ma a causa di

problematiche legali e amministrative che scoraggiano la locazione o la vendita". Lo afferma Fabio Becchi, presidente provinciale di Fiaip Savona. Il timore di contenziosi giocherebbe un ruolo centrale, frenando proprietari e investitori. Una delle ragioni principali per cui molte case rimangono libere sarebbe la difficoltà di gestire eventuali controversie con gli inquilini. L'analisi di Becchi. "Spesso i proprietari evitano di affittare gli immobili per il timore di morosità, danni struttu-

rali o difficoltà nel recuperare la disponibilità dell'immobile in caso di necessità. Il sistema giudiziario italiano, noto per la sua lentezza, contribuisce ad alimentare questa insicurezza. Un altro fattore è la complessità burocratica. Per Valentina Rebella, segretario provinciale Fiaip, risulta difficile reperire immobili destinati alle locazioni residenziali, una vera e propria emergenza non solo su Savona, ma anche nel resto della provincia. Le soluzioni Fiaip Savona: "Procedure più rapide per la

risoluzione delle controversie tra proprietari e inquilini potrebbero incentivare maggiormente la locazione; riduzioni sulle imposte per chi affitta a canoni calmierati o per chi ristruttura immobili da destinare al mercato della locazione; strumenti assicurativi o fondi di garanzia che possano coprire il rischio di morosità o danni. Importante anche snellire le pratiche per le ristrutturazioni e l'affitto potrebbe facilitare la messa sul mercato di molte abitazioni attualmente inutilizzate".

## Restauro del Bigo con gru Vernazza

**I**niziati al Porto Antico di Genova i lavori di pulitura e riverniciatura del Bigo. La creatura realizzata dalla genialità di Renzo Piano in occasione dell'Expo Colombiano del 1992, uno dei simboli di Genova, è sottoposta a un profondo lavoro di restyling. Contrastare l'impatto inevitabile di salsedine, agenti atmosferici e smog, ritornare alla bellezza e allo splendore delle origini, al lontano 1992 quando fu inaugurato risulta l'obiettivo delle operazioni di riverniciatu-

ra della struttura iconica tanto amata dai genovesi e dai turisti, a fronte di uno strato pittorico ormai decisamente ammalorato. Il costo dell'operazione è di 1 milione e 870 mila euro, e i lavori sono stati affidati, dopo un bando di gara, alla Impresa Donelli Srl di Legnano. Protagonista del cantiere, pure, le gru di Vernazza per facilitare le operazioni (vedi foto). La riverniciatura, del medesimo colore originario scelto dallo studio RPBW - Renzo Piano Building Workshop, è inizia-

ta il 3 febbraio e terminerà il prossimo 9 giugno. In questa prima fase, l'intervento riguarderà il pennone verticale, i quattro bracci laterali, più gli altri tre pennoni che sostengono l'ascensore panoramico e la tensostruttura di Piazza delle Feste. Una seconda fase, programmata per inizio 2026, prevede per le parti restanti non raggiungibili da ponteggi il completamento della verniciatura, con la tecnica dell'edilizia acrobatica basata sull'impiego di imbragature e funi.



## Scomparsa Samuela Vinai, il cordoglio dell'Unione Industriali

**T**utta l'Unione Industriali della Provincia di Savona si stringe intorno alla famiglia di Samuela Vinai per la sua prematura scomparsa a seguito di un improvviso malore. Ingegnere e imprenditrice edile, a 52 anni, ha lasciato il marito Luca, i due figli Leonardo e Lara. Appassionata di sport, già presidente della sezione di pallacanestro della Polisportiva del Finale, aveva partecipa-

to in modo attivo alla vita associativa Uisv e a quella del Gruppo Giovani Industriali. Allo sgomento dell'intera comunità finalese, in cui Samuela era molto conosciuta, si associa il cordoglio di tutta la struttura savonese di via Gramsci, comprensiva dei suoi dipendenti che, nel corso degli anni, ne avevano apprezzato capacità, carattere e spirito costantemente propositivo. La sintesi della pre-

sidente Caterina Sambin a nome dell'associazione: "Siamo accanto al marito e ai figli in un momento terribile e dal dolore indescrivibile. Restiamo in silenzio, ma a totale disposizione, se ritenuti utili, per allievare almeno in minima parte la sofferenza. Davanti a una simile tragedia, le parole rischiano d'essere vane. Da fuori, possiamo solo immaginare quanto sia indescrivibile il dolore".





L'iniziativa è cofinanziata da Regione Liguria con il contributo del Fondo Sociale Europeo con il progetto Orientamenti-Progettiamoci il futuro approvato con DGR 978/2022.



FORMAT DI: noisiamofuturo

## I Partners di Fabbriche Aperte 2025:

### Le Aziende:



## L'Associazione Giovani per la Scienza

Consolato Provinciale di Savona della Federazione Nazionale Maestri del Lavoro

### Gli Istituti Comprensivi di:

Alassio, Albenga I, Albenga II, Albisole, Cairo Montenotte, Carcare, Finale Ligure, Loano Boissano, Millesimo, Pietra Ligure, Savona I, Savona II, Savona III, Savona IV, Spotorno Quiliano, Vado Ligure, Val Varatella, Varazze - Celle, Istituto M.G. Rossello - Savona